



Roma 20 gennaio 2009

On. Angelino ALFANO  
Ministro della Giustizia  
**ROMA**

*Signor Ministro,*

le scriventi OO.SS, rappresentative della totalità del personale della p.p., Le chiedono di programmare, in via urgente, un incontro per un confronto sulle criticità in atto che investono il sistema penitenziario nella sua interezza e, di riflesso, tutti gli operatori penitenziari.

Particolare attenzione le scriventi OO.SS. intendono rivolgere all'annosa, insoluta, questione delle dotazioni organiche afferenti alla polizia penitenziaria e ai profili amministrativi.

E' del tutto evidente che il piano straordinario di edilizia penitenziaria, su cui pur si nutrono motivate riserve, non può non coniugarsi con l'implementazione delle dotazioni organiche.

Non sfuggirà che le difficoltà in essere derivano anche dall'apertura di istituti Penitenziari senza che ad esse sia conseguita una adeguata integrazione di personale.

Ancona, Santa Maria C.V., Laureana di Borrello, Milano Bollate, S. Angelo dei Lombardi ( solo per citarne alcuni) sono istituti attivati senza adeguamento dell'organico. Inoltre, l'assunzione della vigilanza da parte della polizia penitenziaria a strutture giudiziarie ( Roma e Napoli su tutte) e l'assunzione di nuovi compiti , hanno, di fatto, compresso le reali disponibilità da impiegare nei servizi istituzionali in “ *prima linea*”.

Dalla condivisione di tali considerazioni vogliamo auspicare che la nostra richiesta di convocazione trovi immediato riscontro presso la Sua persona.

*Cordiali saluti,*

**SAPPE**   **OSAPP**   **UIL PA P.**   **SINAPPE**   **CISL FPS**   **FP CGIL**   **USPP**   **CNPP-FSA**   **SIAPPE**  
Capece   Beneduci   Sarno   Santini   Inganni   Quinti   Moretti   Di Carlo   D'Alisa



## COMUNICATO STAMPA del 20 gennaio 2009

In data odierna i Segretari Generali delle OO.SS. della polizia penitenziaria hanno inoltrato una nota congiunta al Ministro della Giustizia Alfano “ *per un confronto – si legge - sulle criticità in atto che investono il sistema penitenziario nella sua interezza e, di riflesso, tutti gli operatori penitenziari . Particolare attenzione le scriventi OO.SS. intendono rivolgere all’annosa, insoluta, questione delle dotazioni organiche afferenti alla polizia penitenziaria e ai profili amministrativi.*”

*I rappresentanti di CGIL- CISL- UIL- SAPPe – OSAPP - SINAPPe- USPP- CNPP e SIAPPE nella nota hanno sottolineato anche che “ e’ del tutto evidente che il piano straordinario di edilizia penitenziaria, su cui pur si nutrono motivate riserve, non può non coniugarsi con l’implementazione delle dotazioni organiche. Non sfuggirà che le difficoltà in essere derivano anche dall’apertura di istituti Penitenziari senza che ad esse sia conseguita una adeguata integrazione di personale.”*

Secondo le OO.SS. della polizia penitenziaria “ .... sono almeno tremila gli agenti non assunti a fronte di nuove aperture . Ancona, Santa Maria C.V., Laureana di Borrello, Milano Bollate, S. Angelo dei Lombardi ( solo per citarne alcuni) sono istituti attivati senza adeguamento dell’organico. Inoltre, l’assunzione della vigilanza da parte della polizia penitenziaria a strutture giudiziarie ( Roma e Napoli su tutte) e l’assunzione di nuovi compiti , hanno, di fatto, compresso le reali disponibilità da impiegare nei servizi istituzionali in prima linea”.